

Trieste, 12 ottobre 2026

IL FUTURO DELLA CURA

In occasione dei 10 anni di CasaViola

La rete internazionale e lo scambio di buone pratiche a sostegno delle comunità locali

KATIA PINTO

Presidente Fondazione Alzheimer Italia



Trieste, 12 ottobre 2026

IL FUTURO DELLA CURA

In occasione dei 10 anni di CasaViola

Comunità amiche della demenza

Katia Pinto (*relatore*)

Presidente Alzheimer Italia

Spazio per eventuali loghi del relatore





Alzheimer Europe è l'organizzazione ombrello che riunisce 44 associazioni nazionali per la lotta contro l'Alzheimer provenienti da 39 paesi europei.



Alzheimer's Disease International

The global voice on dementia

Alzheimer's Disease International (ADI) è la **federazione internazionale che raccoglie le associazioni Alzheimer di tutto il mondo**

Le Comunità Amiche della Demenza in Italia – un documento di indirizzo

Obiettivo 4 del PND



1ª Raccomandazione: Azioni per promuovere una diversa comprensione della demenza: iniziative di sensibilizzazione e informazione, modifiche ambientali e strutturali, azioni di supporto e assistenza alle persone con demenza e alle famiglie.

2ª Raccomandazione: Requisiti per il lancio di un'iniziativa per le CAD: coinvolgere persone motivate, sensibilizzare le organizzazioni e le imprese, concentrarsi sugli aspetti locali chiave, aumentare la visibilità della CAD e monitorare le sue iniziative.

3ª Raccomandazione: Fattori che giocano un ruolo chiave nella creazione e nella gestione di una CAD: persone, luoghi, reti e risorse.

4ª Raccomandazione: Definisce i processi, i ruoli e i legami di collaborazione all'interno della rete di stakeholder: collaborazione strategica tra enti locali, aziende sanitarie, associazioni di familiari e pazienti, terzo settore, società civile e settore profit.

Per incrementare il numero di CAD in Italia è indispensabile un cambiamento culturale diffuso nei vari contesti del Paese

Superare il tradizionale modello biomedico e sociale

WHO GAP
Area di
Azione 2.
Sensibilizzare
sul tema della
demenza

Osservatorio
Demenze
ISTITUTO ITALIANO DI SCIENZE
E LETTERE

La Persona con Demenza nella Società

Le Comunità possono essere una città, un paese o una porzione di territorio in cui le persone con *demenza* e i loro familiari sono compresi, rispettati, sostenuti e fiduciosi di poter contribuire alla vita della comunità stessa.

Nel processo di creazione di una **Dementia Friendly Community**, le stesse persone con *demenza* ricoprono un ruolo fondamentale in quanto sono loro a dover indicare i bisogni.



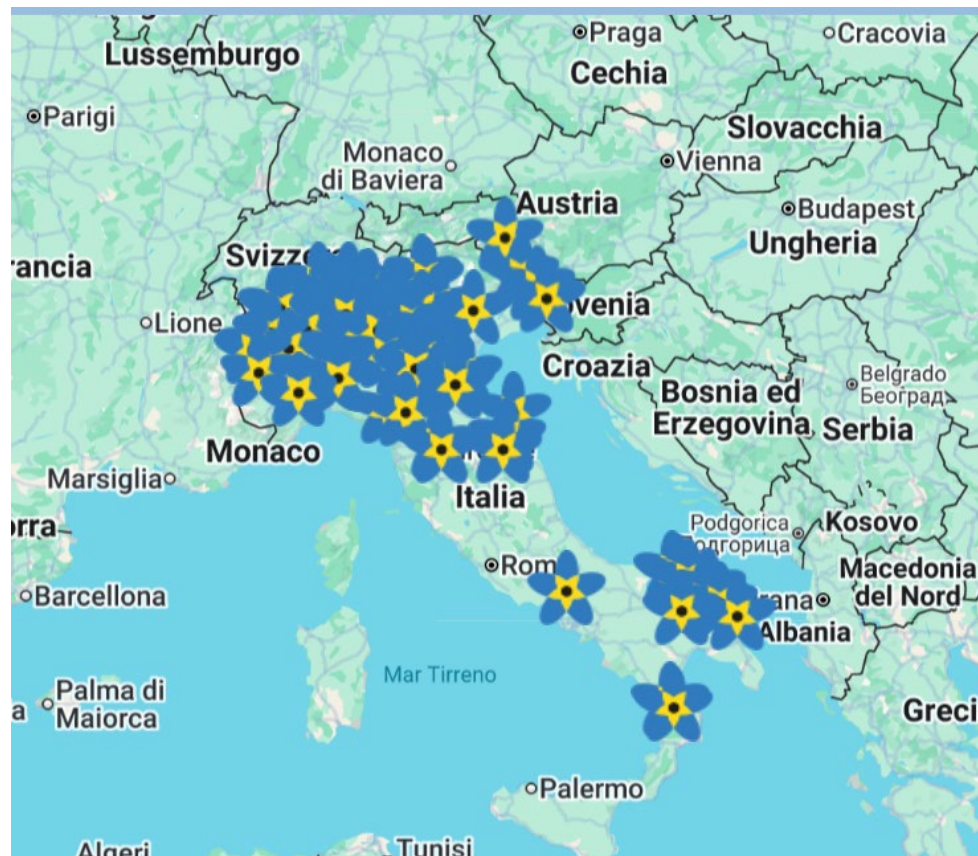


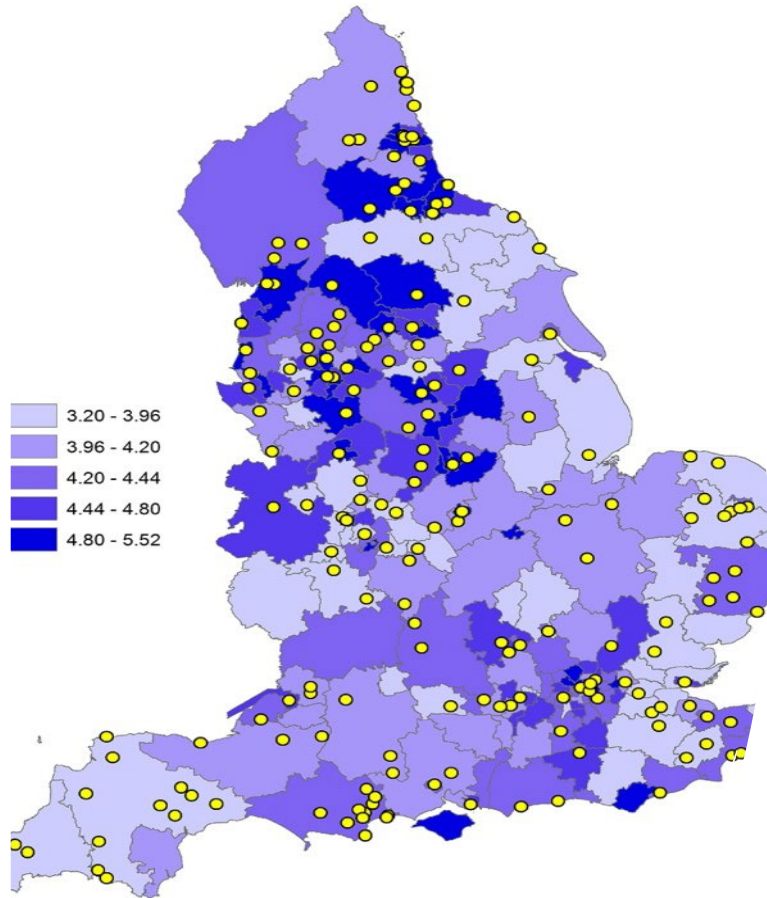
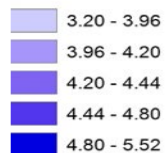
Cosa
intendiamo?

- Una comunità amica della demenza è composta dall'intera comunità:
- negozi, servizi pubblici, comunità religiose, organizzazioni, aziende, servizi di emergenza, trasporti, leader della comunità
- che si impegna a lavorare con le persone con demenza



In ITALIA OLTRE 80





IN GRAN BRETAGNA

oltre 400 Dementia Friendly
Communities (DFC)



Tabella di confronto: Italia vs Francia

Caratteristica	 Italia	 Francia
Nome della rete	Comunità Amiche delle Persone con Demenza	Villes Aidantes Alzheimer
Enti aderenti	Oltre 70 comunità attive (in 36 province di 13 regioni)	Oltre 170 enti locali firmatari
Ente promotore	Federazione Alzheimer Italia	France Alzheimer + Associazione dei Sindaci
Anno di inizio	2016 (progetto pilota ad Abbiategrasso)	2009 (sviluppato poi su larga scala negli anni)
Modello abitativo	Esperienze diffuse sul territorio e piccoli borghi dedicati (es. il borgo di Cicala in Calabria)	Presenza del Village Landais Alzheimer (modello olandese standardizzato)

Caratteristica	 Rete Italiana (DFC)	 Situazione in Spagna
Numero di Comunità	Oltre 70 comunità amiche ufficialmente riconosciute (distribuite in 36 province di 13 Regioni).	Non quantificabile. Non esiste un registro né un processo di accreditamento nazionale unico.
Coordinamento	Centralizzato e standardizzato da Federazione Alzheimer Italia.	Frammentato. Gestito da singole ONG (come la CEAFA), autonomie locali o progetti pilota.
Simbolo e Riconoscimento	Il fiore "Non ti scordar di me" (nazionale e internazionale).	Variabile a seconda del progetto regionale (es. <i>Euskadi Lagunkoia</i> nei Paesi Baschi).
Focus Strategico	Creazione di tavoli promotori locali per formare cittadini, commercianti e forze dell'ordine.	Integrazione all'interno di reti più ampie già esistenti dedicate alla terza età (<i>Ciudades Amigables con i Mayores</i>).

Belgio

Tabella di confronto sintetico

Caratteristica	Belgio 	Italia 
Ente	Gestito a livello regionale dalle leghe	Coordinato a livello nazionale dalla
Coordinatore	Alzheimer (<i>Ligue Alzheimer ASBL e Alzheimer Liga Vlaanderen</i>).	Federazione Alzheimer Italia .
Estensione della Rete	Rete capillare di città storiche e, recentemente, intere province aderenti (es. Provincia di Liegi).	Oltre 70 Comunità Amiche della Demenza attive in 36 province e 13 Regioni.
Simbolo Riconoscibile	Il fazzoletto rosso annodato (<i>Rode zakdoek</i>), esposto nelle vetrine di negozi e uffici.	Il logo istituzionale del progetto con il profilo di una testa che fiorisce.



Il modello Bruges (Insieme per una demenza-friendly Bruges): Avviato già nel 2010 tramite l'associazione Foton, è considerato uno dei migliori esempi al mondo. Più di **100 negozi ed esercizi commerciali espongono in vetrina l'adesivo di un fazzoletto rosso annodato** (simbolo tradizionale per "ricordare qualcosa"). Significa che il personale è formato per accogliere con pazienza le persone con demenza e aiutarle in caso di confusione. Inoltre, la polizia locale gestisce un database protetto per identificare e assistere rapidamente i cittadini che tendono a perdersi

1. L'avanguardia locale belga: il modello Bruges e le province

In Belgio, il movimento ha radici storiche profonde. La città di **Bruges** è stata una delle pioniere in Europa fin dal 2010, grazie al progetto "*Insieme per una demenza – friendly Bruges*".

- **Coinvolgimento istituzionale:** In Belgio il concetto si è talmente evoluto che non coinvolge più solo singoli quartieri o comuni, ma interi enti sovra-comunali. Nel 2024, la **Provincia di Liegi** è ufficialmente diventata la prima *Provincia Amica della Demenza* del Paese.
- **Sicurezza attiva:** In molte DFC belghe, la polizia locale cura un database specifico per rintracciare rapidamente le persone con tendenza al *wandering* (vagabondaggio disorientato), incrociando i dati con i commercianti formati della zona.

Gli strumenti comuni per il mantenimento a casa

Sia a Bruxelles che a Bruges, il supporto domiciliare fa leva su servizi flessibili che "spezzano" la permanenza a casa per alleggerire i familiari:

- **Centri diurni (Centres d'Accueil de Jour / Dagverzorgingscentra):** Servizi navetta dedicati prelevano il paziente al mattino direttamente a casa e lo riaccompagnano nel tardo pomeriggio. Nel centro, la persona svolge attività cognitive e motorie, consentendo ai familiari di lavorare o riposare.  Plateforme Bruxelloise po...
- **La figura del "Garde à domicile":** Operatori che offrono una presenza prolungata a casa, anche notturna, per garantire la vigilanza della persona con Alzheimer, evitando i rischi legati ai risvegli notturni o al disorientamento.

Alzheimer Italia

- lotta per CREARE intorno ai malati di Alzheimer ed alle loro famiglie una rete:
- **RETE DI SUPPORTO**
- **RETE DI AIUTO**





Come vive e come si sente una persona con demenza?

Formazione ... con i nostri visori

Muggia - Bari



Comunità amica della demenza

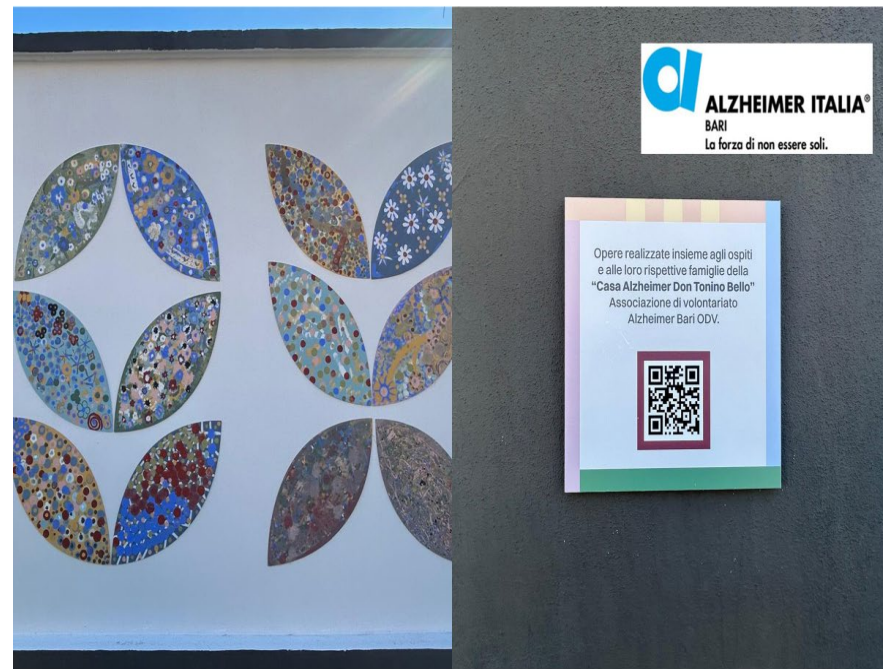
Bari Municipio 2: 1° accordo con 13 supermercati



Bari



Ortodomingo '19



Le farmacie

si impegnano nell'adeguamento delle barriere architettoniche

nella formazione del personale;

promuovono una settimana di prevenzione

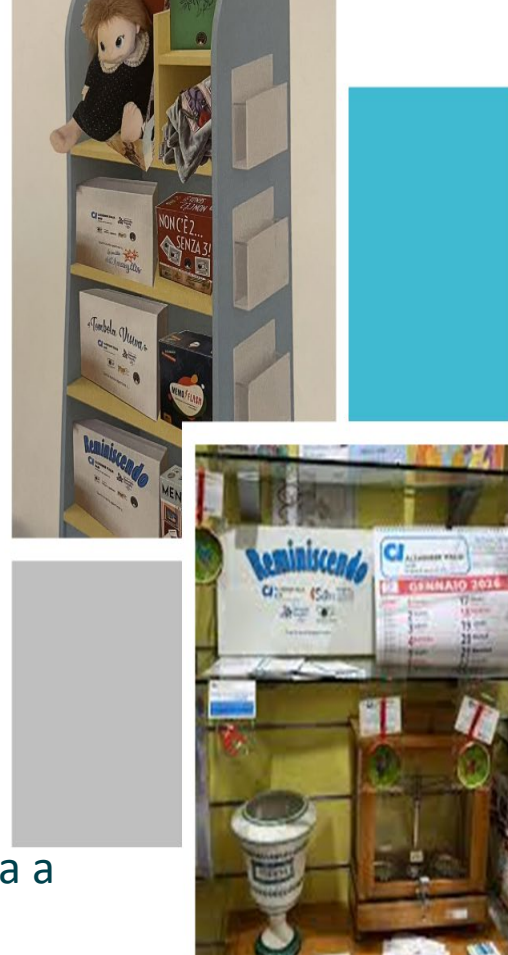
distribuiscono volantini con i segni promotori

Punto di informazione e formazione per terapie individualizzate



Viareggio e Bari

L'espositore per le farmacie è pronto, uno strumento di informazione e giochi di intrattenimento appositamente studiati per le famiglie delle persone con Alzheimer.



Il progetto Farmacie Amiche delle Persone con Demenza, nato dalla collaborazione tra la Federazione Alzheimer Italia e Federfarma, mira a trasformare oltre 18.000 farmacie in presidi accoglienti e inclusivi.

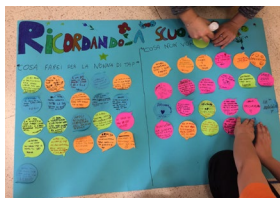
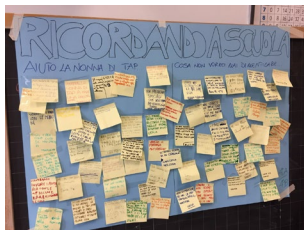
IL FUTURO DELLA CURA

Trieste, 12 ottobre 2026

DE BANFIELD
fondazione associativa
CASA VIOLA
DE BANFIELD

Nelle scuole
Primarie
e secondarie

Sassuolo, Modena,
Abbiategrosso,
Bari ecc.



IL FUTURO DELLA CURA

Trieste, 12 ottobre 2026



Gli anziani con demenza in ospedale

- Peggioramento dei BPSD
- Aumento rischio di delirium
- Aumento rischio di mortalità
- Aumento della degenza
- Riduzione della possibilità di attivare cure palliative
- Aumento rischio istituzionalizzazione
- Aumento dello stress del caregiver
- Aumento disabilità e peggioramento della qualità della vita

OPEN ACCESS Freely available online

PLOS one

Dementia Increases the Risks of Acute Organ Dysfunction, Severe Sepsis and Mortality in Hospitalized Older Patients: A National Population-Based Study

Hsiao-Nien Shen^{1,2}, Chin-Li Lu^{2,3}, Chung-Yi Li^{2,4}

¹Department of Intensive Care Medicine, Chi Mei Medical Center, Yong-Kang District, Taiwan; ²Department of Public Health, College of Medicine, National Cheng Kung University, Tainan, Taiwan; ³Department of Medical Research, Chi Mei Medical Center, Yong-Kang District, Taiwan; ⁴Department of Public Health, China Medical University, Taichung, Taiwan

Abstract

Background: Dementia increases the risk of death in older patients hospitalized for acute illnesses. However, the effect of dementia on the risks of developing acute organ dysfunction and severe sepsis as well as on the risk of hospital mortality in hospitalized older patients remains unknown, especially when treatments for these life-threatening situations are considered.

Methods: In this population-based cohort study, we analyzed 41,672 older (≥65 years) patients, including 3,467 (8.4%) with dementia, from the first-time admission claim data between 2005 and 2007 for a nationally representative sample of one million beneficiaries enrolled in the Taiwan National Health Insurance Research Database. Outcomes included acute organ dysfunction, severe sepsis, and hospital mortality. The effect of dementia on outcomes was assessed using multivariable



HHS Public Access

Author manuscript

Int J Geriatr Psychiatry. Author manuscript; available in PMC 2015 August 01.

Published in final edited form as:

Int J Geriatr Psychiatry. 2015 August ; 30(8): 833–841. doi:10.1002/gps.4222.

Use and cost of hospitalization in dementia: longitudinal results



IL FUTURO DELLA CURA

Trieste, 12 ottobre 2026

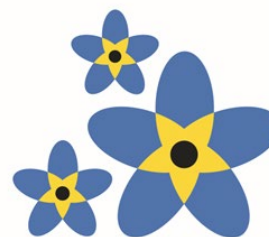
DE BANFIELD
fondazione associativa
CASA FIORELLA
DE BANFIELD



ALZHEIMER ITALIA®

BARI

La forza di non essere soli.



Working to become

**Dementia
Friendly**

Bari

Città Metropolitana

2025

IL FUTURO DELLA CURA

Trieste, 12 ott

DE BANFIELD
fondazione associativa

CASA VIOLA
DE BANFIELD

In Pinacoteca

Museo amico della demenza

Milano
Ravenna
Bari



Molte diocesi e associazioni territoriali (come l'Ufficio Pastorale della Salute di Pavia o l'Associazione Alzheimer Bari ODV) offrono cicli di incontri e seminari pratici aperti a parroci, ministri straordinari della Comunione e volontari per comprendere i bisogni clinici e relazionali del decadimento cognitivo.





Turista anziano con l'Alzheimer si perde a Bari, la polizia lo rintraccia e lo riaffida alla famiglia



L'uomo, un 75enne che parla francese, privo di telefono cellulare, vagava in stato confusionale all'interno della



bari.repubblica.it

L'Ordine dei Giornalisti e le associazioni di settore organizzano periodicamente corsi di formazione specifici sul linguaggio giornalistico per il racconto dell'Alzheimer e delle demenze

Trieste
Bari
Lazio

IL FUTURO DELLA CURA

Trieste, 12 ottobre 2026

Alzheimer è una malattia che causa la perdita progressiva delle capacità di memoria, di ragionamento, di giudizio e di controllo dei comportamenti. La malattia si manifesta in modo diverso da persona a persona, ma sempre con un declino progressivo delle funzioni cerebrali. La malattia si manifesta in modo diverso da persona a persona, ma sempre con un declino progressivo delle funzioni cerebrali. La malattia si manifesta in modo diverso da persona a persona, ma sempre con un declino progressivo delle funzioni cerebrali.

**IL LINGUAGGIO GIORNALISTICO
SU ALZHEIMER E PERSONE CON DEMENZA**

Organizzato da: **ORG Puglia**

Programma

Durante il corso si affronterà il tema di come costruire una comunità amica delle persone con demenza anche da un punto di vista del linguaggio giornalistico, sulla base della guida redatta dalla Federazione Alzheimer Italia. L'essere "amici delle persone con demenza" e il fare rete in una comunità dove le differenze possano convivere, parte, infatti, anche da un uso appropriato, inclusivo e non stigmatizzante del linguaggio, che non ferisca chi vive ogni giorno a contatto con la demenza.

SALUTI:
Maurizio MARANGELLI - PRESIDENTE ORDINE GIORNALISTI PUGLIA

RELATORI E RELATRICI:
Dr. Pietro SCHINO - Presidente Associazione Alzheimer Bari
Relaziona su cosa vuol dire essere una persona con demenza, quali sono i sintomi e le manifestazioni

Dr.ssa Katia PINTO - Presidente Federazione Alzheimer Italia
Illustrerà la modalità di comunicazione e presenterà le "Linee Guida per comunicare e rappresentare in modo etico e inclusivo la demenza e le persone con diagnosi"

MODERA
Rossana GISMONDI - Giornalista

Data
Mercoledì 8 Aprile 2026
Ore: 10.30 - 13.30

Sede
Presso Associazione Alzheimer Bari ODV
Via Papa Benedetto XIII, 21
70124; Bari

Info
tel: 080.556.36.47
mail: associazione@alzheimerbari.it



Per i partecipanti sono previsti 3 crediti CFU



21 Settembre 2026: ROMA

Istituto Superiore Sanità – Camera dei deputati



Trieste, 12 ottobre 2026

IL FUTURO DELLA CURA

In occasione dei 10 anni di CasaViola

Grazie!

KATIA PINTO

Alzheimer Italia

info@alzheimer.it

DE BANFIELD
fondazione associativa



CASA VIOLA
DE BANFIELD